

Relazione programmatica 2022

Nel corso del 2022, accanto all'attività ordinaria, proseguiranno i lavori di ordinamento, catalogazione e valorizzazione del patrimonio conservato. In tale ambito rientrerà una mostra documentaria in collaborazione con l'Accademia delle Arti del Disegno, *Rilegare l'Infinito*, per la quale l'Istituto curerà uno spazio con prime edizioni di Leopardi e di Manzoni. Per il Novecento, proseguirà il percorso interdisciplinare tra le carte e i libri d'autore di personalità che hanno contribuito all'identità del nostro Paese nel XX secolo, come Alberto Arbasino e Claudio Magris, sui cui archivi, approdati al Gabinetto Vieusseux nel 2021, saranno impiantati specifici progetti presso la sede dell'Archivio in Palazzo Corsini Suarez, attraverso l'ordinamento, il condizionamento, la catalogazione e la successiva valorizzazione. Al fine di realizzare tale percorso, proseguiranno la catalogazione, la digitalizzazione e il restauro di archivi e/o biblioteche, tra cui quelli di Alberto Arbasino, Claudio Magris e Marisa Madieri, Piero Fossi, Adolfo Orvieto, Mario e Dario Puccini, Alberto Savinio, Giuseppe De Robertis, Vasco Pratolini, Glauco Natoli, Fosco Maraini, Adriana Pincherle, Dolores Prato, Silvio Branzi. Proseguiranno le mostre e gli incontri rivolti al grande pubblico, ma con una attenzione specifica alle giovani generazioni, che tanto successo hanno riscosso in questi anni. Tali obiettivi saranno raggiunti ripercorrendo le ambizioni che sono state alla base della creazione del Gabinetto Vieusseux: fare circolare la conoscenza e conservare le tracce del passato recuperando, in questo momento di grande instabilità, il contatto con un ampio patrimonio di idee. Accanto al tradizionale rigore scientifico delle ricerche, delle catalogazioni e delle pubblicazioni, sino ad oggi prodotte e che proseguiranno anche nel corso del 2022, si propone così una rilettura di quelle tracce (nella fattispecie libri, autografi, disegni, appunti, ritagli, fotografie, ecc.) attraverso una diversa valorizzazione e divulgazione del patrimonio. Il progetto prevede collaborazioni con altre importanti realtà del territorio e non solo, tra cui si ricordano: la Fondazione Spadolini Nuova Antologia, il Museo Galileo di Firenze, l'Accademia delle Arti del Disegno, l'Accademia dei Georgofili, l'Università di Losanna, il Mart di Trento e Rovereto, il Teatro del Maggio, l'Archivio di Stato di Firenze, il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa.

Qui di seguito alcune delle iniziative in programma:

Centenario nascita di Pasolini

Per i cento anni della nascita di Pier Paolo Pasolini (1922-2022), l'Istituto, che dal 1988 conserva l'archivio, la biblioteca e le opere pittoriche dello scrittore, ha una programmazione articolata che tra l'altro prevede una grande mostra ***Pier Paolo Pasolini pittore***: Cento opere per i cento anni dalla nascita, con dipinti e disegni di Pasolini selezionati prevalentemente fra quelli appartenenti al sostanzioso *corpus* presente all'Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti". L'esposizione è promossa dal Gabinetto Vieusseux, in collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, il Centro studi Pasolini di Casarsa della Delizia, la Fondazione Cineteca di Bologna, l'Università "La Sapienza". Galleria d'Arte Moderna, Roma, ottobre 2022 – aprile 2023.

Il programma pasoliniano prevede anche due cicli di film diversificati tra un pubblico adulto e di studenti delle superiori, **PPP regista**. I due cicli, che prevedono introduzioni di specialisti, saranno in collaborazione con l'Istituto Stensen. Nell'occasione il pubblico potrà effettuare visite guidate al Fondo Pasolini presso l'Archivio Contemporaneo. Cinema Stensen, febbraio-giugno 2022.

Giornate di studi

Per Luigi Baldacci (2002-2022)

A distanza di 20 anni dalla scomparsa del grande critico fiorentino, l'Istituto gli dedicherà un convegno per ricordare lo studioso attraverso una rilettura che tenga conto di quanto è conservato nel suo archivio privato (Corrispondenza, Manoscritti, Ritagli di giornale), dal 2013 presso il Gabinetto Vieusseux. In particolare sarà analizzato Baldacci interprete raffinato della poesia e della narrativa del Novecento, critico militante, ma anche melomane. In modalità mista (in presenza e da remoto). Sala Ferri, novembre 2022

Per Ferruccio Ulivi (2002-2022)

A distanza di 20 anni dalla scomparsa di Ferruccio Ulivi, scrittore e critico letterario, l'Istituto gli dedicherà una giornata di studi per ricordare l'intellettuale originario di Borgo San Lorenzo, il cui Fondo (archivio e biblioteca) è stato donato dalle figlie al Gabinetto Vieusseux. In particolare sarà

analizzato Ulivi narratore, ma anche interprete dell'Ottocento italiano. In modalità mista (in presenza e da remoto). Sala Ferri, ottobre 2022.

Ungaretti e le poetiche del secondo Novecento

In occasione dell'uscita del volume dedicato a Giuseppe Ungaretti, promosso dall'Università di Firenze e dal Gabinetto Vieusseux, *Ungaretti e le poetiche del secondo Novecento* (FUP, 2022), sarà organizzato un incontro per illustrare, tra l'altro, nuovi importanti lasciti 'ungarettiani' al Gabinetto Vieusseux, dove già si conservano le carte del poeta. Ai lavori parteciperanno i massimi studiosi, in ambito nazionale e internazionale, del poeta, unanimemente riconosciuto come una delle più alte voci poetiche della contemporaneità letteraria europea. In modalità mista (in presenza e da remoto). Sala Ferri, autunno 2022.

Conferenze

OttoNoveCento – Lezioni di Letteratura

e

Scrittrici e Scrittori raccontano un classico

Nel 2022 si terranno otto incontri mirati sempre a richiamare l'attenzione sul patrimonio bibliografico dell'Istituto attraverso lezioni incentrate su grandi autori classici e su capolavori dell'Ottocento e del Novecento.

Il progetto *OttoNoveCento – Lezioni di Letteratura* sarà dedicato in modo specifico ai lettori piuttosto che agli studiosi, in linea con la funzione altamente divulgativa della cultura che l'Istituto ha sempre svolto fin dalla sua fondazione. Un modo significativo per riaffermare il ruolo che il Gabinetto Vieusseux ha avuto per oltre due secoli nella tempestiva diffusione, attraverso la sua ricchissima biblioteca, delle opere degli scrittori europei e americani.

Diversamente il ciclo *Scrittrici e Scrittori raccontano un classico* (a cura di Alba Donati) sarà specificamente dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, per avvicinarli alla grande letteratura, non solo italiana, attraverso una lettura critica da parte di alcuni dei maggiori autori contemporanei. Un modo per tornare a sottolineare anche la funzione didattica di un gabinetto di lettura da sempre attento a un pubblico diversificato e non specialistico, nella fattispecie alle giovani generazioni. Sala Ferri, autunno 2022.

Tra i lavori di ordinamento e catalogazione, per i quali sono stati specifici progetti, si ricordano quelli che saranno dedicati al Fondo Arbasino e al Fondo Magris-Madieri. Proseguiranno naturalmente altri lavori già avviati, tra cui l'indicizzazione del Copialettere di Vieusseux.

Per il 2022 si prevedono alcune pubblicazioni tutte attinenti alla valorizzazione del patrimonio conservato e alla storia dell'Istituto, oltre alla prosecuzione della stampa del quadrimestrale «Antologia Vieusseux» con il contributo della Regione Toscana:

Giovanni Spadolini e l'eredità di Vieusseux: volume promosso insieme alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia, che raccoglierà gli atti della giornata di studi tenutasi nell'ottobre 2021, dedicata a ricostruire il contributo recato da Giovanni Spadolini, nel suo intero percorso di studioso e uomo di cultura, alla conoscenza e valorizzazione della figura e dell'opera di Giovan Pietro Vieusseux, del Gabinetto Scientifico e Letterario, della rivista *Antologia* e delle altre molteplici attività dell'antico commerciante di Oneglia nella Firenze del suo tempo. Il volume raccoglierà le relazioni di Paolo Bagnoli, Cosimo Ceccuti, Gloria Manghetti, Gabriele Paolini, Sandro Rogari.

Ambra Spaccasassi, ***L'Accademia medico-fisica fiorentina: un contributo al progresso scientifico nella Firenze tra XIX e XX secolo***. Il volume si propone di ricostruire la storia dell'Accademia medico-fisica fiorentina, una società scientifica di Firenze, nata nel 1824 grazie a un gruppo di medici fiorentini e Giovan Pietro Vieusseux, che per primo ha ospitato le attività dell'associazione nel suo Gabinetto Scientifico-Letterario. L'Accademia si è inserita fin da subito nel panorama scientifico, politico e sociale di Firenze, dove ha operato per quasi due secoli con l'obiettivo di promuovere il progresso della medicina e delle scienze ad essa correlate. In quest'arco di tempo l'impegno degli accademici si è concretizzato in numerose attività, tra cui la creazione di un Museo Patologico e di una biblioteca specializzata, la promozione della ricerca e la pubblicazione di scoperte innovative, l'istituzione di vari premi a concorso, l'instaurazione di legami con i principali istituti scientifici italiani ed europei.

Per Luigi Baldacci (2002-2022). Dall'archivio, a cura di Eleonora Pancani. In occasione dei venti anni dalla scomparsa del grande critico, sarà pubblicato l'inventario a stampa dell'archivio

conservato al Gabinetto Vieusseux, utilizzando la banca dati online con aggiornamenti e approfondimenti dei singoli record e l'edizione di una scelta di documenti.

Il Presidente
Alba Franceschini

Il Direttore
Gloria Manghetti